



Il play ha sfiorato la promozione con i piemontesi ci riprova con l'Apu
«Non vediamo l'ora di dedicare la vittoria ad Antonutti e Nobile»

Cappelletti, il grande ex «A Torino anni super ma adesso è l'ora di vincere con Udine»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

L'Apu Old Wild West sfida la Reale Mutua Torino e i riflettori sono puntati su Alessandro Cappelletti, il grande ex della partita. Dopo due stagioni ai vertici con la squadra piemontese, senza però coronare l'inseguimento alla serie A, il play umbro si è seduto in cabina di regia a Udine ed è già un beniamino del Carnera grazie a talento e leadership. Ora, però, "Cappe" deve fare i conti con il suo recente passato.

Cappelletti, domenica gioca la prima partita da ex dopo il biennio torinese. Sensazioni?

«Sicuramente è una gara diversa dalle altre. Ho trascorso i due anni più alti della mia carriera a Torino, affrontarla da avversario sarà un'emozione. Il nostro mestiere, però, ci permette di cambiare e sono pronto a vendere cara la pelle per portare a casa i due punti».

Quanto le brucia aver mancato la promozione in A con la Reale Mutua?

«Tanto. Era un nostro obiettivo fin dal primo anno, concluso anzitempo per la prima ondata di Covid. Sappiamo com'è finita l'anno scorso ed è un peccato, perché avevamo

creato un gruppo incredibile. Purtroppo le favole non sempre hanno un lieto fine, lo sport sa essere croce e delizia».

Ci ripensa, ogni tanto, a quel fallo commesso a un secondo dalla fine della "bella" con Tortona che vi è costato la promozione?

«Sì, siamo giocatori ma prima ancora siamo esseri umani. Sfido chiunque a scordarsi un episodio simile. Il dispiacere più grande che ho è pensare che qualche tifoso torinese possa pensare a me solo per quell'azione. In realtà penso di aver dimostrato che persona e che giocatore sono».

In estate lei è stato al centro del mercato. È stata più Udine a volere lei o più lei a volere Udine?

«Diciamo che è stato un matrimonio voluto da ambo le parti. Inizialmente non volevo restare in A2, stavo vagliando alcune situazioni per giocare in serie A. Torino aveva fissato un buyout, il presidente Pedone mi ha voluto, ho sentito coach Boniciolli e a quel punto ho deciso di restare in A2 e sposare la squadra più ambiziosa».

Con Giuri forma una coppia affiatata e ad alto rendimento.

«Sin dall'inizio ho detto che

è un piacere dividere il ruolo con Marco, uno che ha calcato parquet importanti in carriera. Il suo curriculum parla da solo, ha anche vinto uno scudetto. Il nostro è un rapporto ottimo, in campo e fuori. La cosa più bella è che andiamo alla grande anche quando siamo insieme in campo: a me piace passare la palla, lui è un tiratore mortifero».

Ha sentito qualche suo ex compagno della Reale Mutua in questi giorni?

«Li sento ogni settimana. Ho un rapporto stretto con Toscano e Alibegovic, sarà strano averli di fronte. Abbiamo iniziato a stuzzicarci in chat su WhatsApp da poco, a causa del Covid abbiamo parlato d'altro».

A proposito di Covid. Per l'Apu è stata una settimana molto agitata. Come vivete il momento?

«C'è dispiacere nell'affrontare una partita di cartello senza due pedine importanti come il capitano e Vittorio. Non vediamo l'ora di riabbracciarli. C'è una sensazione strana, sembra che manchi quel coinvolgimento che c'è quando siamo tutti assieme. Vogliamo battere Torino e dedicare loro la vittoria».

Chi o che cosa c'è da teme-

re di Torino?

«Credo che loro siano una squadra vera e propria, quindi non c'è da temere un singolo, bensì il collettivo. Hanno grande stazza fisica, la chiave sarà essere solidi in difesa. A Capo d'Orlando abbiamo ripreso a subire meno di 70 punti, questo dà fiducia per giocare con ritmo in attacco».—

IL MESSAGGIO

«Amico torna presto» Penna si infortuna e "Cappe" lo incoraggia

«Lollo, torna presto». Alla vigilia del match fra Udine e Torino, Cappelletti dedica un pensiero a Lorenzo Penna, play della Tezenis Verona che ha giocato sia in Friuli che sotto la Mole. Infortunatosi domenica scorsa, Penna ha rimediato una distorsione al ginocchio destro con rottura del legamento crociato anteriore e lesione di primo grado del punto d'angolo postero-esterno. «Mi spiace molto – ha affermato Cappelletti – era un momento importante per la sua carriera. Al telefono gli ho detto di non abbassare la testa. Gli voglio bene e lui lo sa». Insomma, Udine-Torino di avvicina ed è una partita carica di intrecci e di amicizie

Data: 19.11.2021 Pag.: 59
Size: 433 cm2 AVE: € 12990.00
Tiratura: 43843
Diffusione: 36620
Lettori: 231000



Alessandro Cappelletti, 26 anni, da questa stagione gioca nell'Apu Old Wild West